

trepidi, e costanti, poter' il timore, e la spensieratezza, supposta in altri, far maggiore in loro la paura, e cagionare l'ultima ruina. Non andar' armata che di sole volanti piume la Fama; e se pure fosse vera la vantata brauura Svizzera, tanto più luminosa prepararsi la gloria al vincitore. Il presentato vantaggio di ritrovarsi coloro senza Caualli, e senza artiglierie, douerci essere più di passione, che di allegrezza, quasi che, non il nostro valore, ma le loro mancanze fossero per apprestarci la palma. Muouasi dunque punto ogn' uno da due acuti stimoli; l'uno, di ripulsar; l'altro, di salvarsi. Obbediscasi almeno ad una strignente necessità, che è nel colmo de' pericoli valido strumento à inuite attioni. Hauere ancora più famosi Eroi posti à bello studio i loro eserciti trà laberinti di miserie, e azzardi, perche non restando campo ad uscirui, se non vincendo, si rendessero maggiormente risoluti, e arditì. Ma chi non sà ciò, che sia timore, non hauer bisogno di mendicare dalla necessità la costanza. Essere la necessità del valoroso il suo valore. Vna gran fortuna quella, che sporgono i nemici allora per esercitarlo; e se per'anco vi si ricercassero impulsi, basti di hauerli à consacrare in vn tempo à due glorie, l'vna del suo Prencipe, l'altra di se stessi. Sperarsi in somma, che il Cielo, giusto vindice, fulmini altrettanto sopra coloro il castigo, quanto non hauendo essi, che l'oro per Idolo, saranno li loro sordidi auanzi vn'interessato sacrificio.

Terminatosi questa esortatione, e dispostisi da' Capitani tutti gli ordini possibili, tosto presentossi loro il cimento. Comparuerogli Svizzeri, sprezzatori della morte, quanto ambizio- Assaliti dagli Svizzeri. si di vincere; riceuerono allegramente in loro stessi vno scaricò generale di Cannonate, e così à forza di stragi, & armi auanzatifi oltre il fosso, supeditarono le trincee, ed azzuffaronsi con brauura corrispondente all'aspettatione là doue nella battaglia di mezzo staua più foltamente l'inimico esercito stretto, e rinferrato. Combattefi à lungo, e spiccarono al gran paragone simili le pruoue d'vn'ostinato, nè mai ceduto contrasto. Finalmente i Francesi erano per vincere, e certo haurebbono anche vinto, se gli prieghi, gli protesti, e le minacce de' loro Capitani haueffero potuto far punto muouere, ed entrare nella pugna la Caualleria, che nell' vno, e nell'altro Corno staua bipartita. Si contenne immobile alla fronte sempre di amendue le squadre Svizzere, che appunto, per fermarla, se l'erano dirittamente opposte. Così continuando i Fanti soli à combattere contra la ferocia de' nemici, più non poterono resistere. Cominciarono à ondeggiar pendenti, e precipitati in vn momento dal poco al tutto, si fecero gli Svizzeri con la brauura, e col sangue facile la strada colà doue l'haueano per gran pezzo sperimentata dura, e disastrosa. Che finalmente li abbattono.

Pe-